

prensione e richiede il massimo sforzo investigativo affinché si faccia piena luce sui responsabili e sui loro scopi —:

se sia a conoscenza dei primi risultati delle inchieste in corso e se si ritenga che quanto avvenuto possa essere collegato, in qualche modo, al terrorismo interno o a quello internazionale;

come sia possibile che una simile postazione militare nella quale, oltre al deposito di armi, vi sono importanti installazioni militari non avesse un sistema di sorveglianza adeguato;

se non si ritenga che quanto accaduto sia un gravissimo campanello di allarme sui criteri adottati, in materia di sicurezza, nel nostro Paese contro il rischio terrorismo;

quali dispositivi di sorveglianza siano attualmente in atto negli altri depositi di armi in Sardegna e, più complessivamente, nel Paese e come si intenda operare per garantirne la massima sicurezza. (3-03749)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

BATTAGLIA e GIACCO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il comma 2 dell'articolo 97 della legge n. 388 del 2000, introdotto dal comma 7 dell'articolo 42 decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge 24 novembre 2003 n. 326, prevede che i soggetti portatori di gravi menomazioni fisiche permanenti, di gravi anomalie cromosomiche nonché i disabili mentali gravi con effetti permanenti sono esonerati da ogni visita medica, anche a campione, finalizzata all'accertamento della permanenza della disabilità;

le patologie rispetto alle quali sono esclusi gli accertamenti di controllo, saranno individuate con decreto dei ministri interrogati;

allo stato attuale, delle conoscenze medico scientifiche, il sordomutismo ha natura di minorazione grave ed irreversibile —:

se non ritenga di dover considerare il sordomutismo come una delle patologie rispetto alle quali sono esclusi gli accertamenti di controllo ed evitare così agli interessati inutili ed antieconomici disagi.

(4-10995)

PERROTTA e SANTORI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'aumento dei prezzi ha, notevolmente, aggravato la situazione economica dei pensionati e dei monoredditi;

secondo le associazioni dei consumatori, gli aumenti si sono registrati soprattutto nei seguenti settori (nota Assoconsum): generi alimentari — ortofrutta, carne, pesce — ed abbigliamento;

i rivenditori di tali generi hanno, grosso modo, denunciato redditi sulla media degli studi di settore —:

perché non vengono rivisti gli studi di settore relativi alle categorie commerciali dove si sono verificati rincari ingiustificati (così come richiesto dall'Assoconsum) e più precisamente per: bar, ristoranti, pizzerie, rosticcerie, stabilimenti balneari, commercio al dettaglio di frutta-verdura-pesce e carne, venditori ambulanti di prodotti alimentari, negozi di abbigliamento, onorari richiesti da professionisti quali dentisti, avvocati, geometri, periti agrari, medici, architetti ed ingegneri. (4-10999)

ROTUNDO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nella relazione annuale dell'*Autorità* per l'energia è chiaramente evidenziato che gli italiani pagano bollette che nel caso dell'energia elettrica arrivano a costare anche il 50 per cento in più della media

dell'Unione Europea e nel caso del metano superano la media europea del 20 per cento;

il caro-tariffe e l'onerosità del sistema energetico italiano viene pagato da un lato dalle famiglie e dall'altro dalle imprese, che sopportano costi fino al 40 per cento superiori a quelli europei diventando una vera e propria ipoteca sul recupero di competitività del nostro sistema economico;

l'aspetto particolarmente iniquo è rappresentato dalla struttura delle bollette che è congegnato in modo tale che — vero e proprio paradosso — sono le famiglie più numerose e quindi con consumi più alti (da 3500 a 7000 chilowattora) ma non necessariamente con reddito maggiore a pagare i conti proporzionalmente più salati, mentre invece i *single*, magari anche più che benestanti, pagano molto meno perché consumano poco e quindi rientrano nella cosiddetta fascia sociale —:

se il Governo non ritenga di adottare iniziative, anche normative, con la massima urgenza perché siano ridotte le tariffe di luce e di gas e affinché sia modificata, così come sollecitato dal Presidente dell'*Autority* per l'energia, la struttura della attuale fascia protetta per aiutare le famiglie meno abbienti.

(4-11015)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

sono sempre più evidenti ed urgenti gli sprechi di danaro pubblico;

secondo quanto riferito dal notiziario *L'Informatore* edito e diffuso da 38 anni esistono ancora molti enti pubblici, la cui permanenza non è giustificata, secondo l'interrogante, dal perseguimento di interessi pubblici —:

quali iniziative si intendano adottare per conseguire una moralizzazione della spesa pubblica, ed in particolare, per sop-

primere o trasformare gli enti che ancora gravano sul bilancio statale. (4-11017)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta in Commissione:

SANTORI. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

la legge 15 luglio 2002, n. 145 ha previsto, modificando ed integrando il decreto legislativo n. 165 del 2001, tra l'altro, l'istituzione di un'apposita area della vicenda nella quale è ricompreso il personale in possesso di laurea, appartenente alle posizioni C2 e C3 e con almeno cinque anni di anzianità in dette posizioni;

ad oggi non è stata ancora emanata nessuna direttiva al riguardo, mentre si concedono ampi spazi e incomprensibili vantaggi alle ex carriere concettuali che attraverso i cosiddetti corsi di riqualificazione, nettamente in contrasto con le pubbliche sentenze emanate dalla suprema Corte Costituzionale, acquisiscono — pur in assenza del diploma di laurea — posizioni di vertice della ex carriera direttiva oggi C3, per la quale, invece, è necessario possedere oltre alla laurea anche un certo numero di anni di esperienza maturata nella posizione immediatamente inferiore — C2 — anch'essa riservata al personale fornito di laurea;

pertanto è in atto un assurdo appiattimento culturale e professionale del personale della pubblica amministrazione, in contrasto con tutte le leggi vigenti ivi compresa la « legge Frattini »;

l'articolo 5 della legge n. 145 del 2002 dispone che nei limiti del 50 per cento dei posti dirigenziali di II fascia disponibili in ciascuna Amministrazione, il personale di cui all'articolo 69, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001, è inquadrato, previo superamento di concorso riservato per titoli di servizio e professionali, da espletarsi entro centot-